

L'editoriale

## “COME UN SEME ...”

Il cammino che ci porta a celebrare la Pasqua quest'anno, nella nostra comunità, ha avuto come momento centrale la Veglia diocesana in occasione della Giornata di preghiera per i missionari martiri, il 24 marzo, giorno in cui si ricorda la morte violenta di mons. Oscar Romero (vescovo di San Salvador, piccolo stato centro americano), mentre stava celebrando l'eucaristia. Le varie meditazioni nelle “via crucis” dei venerdì quaresimali si sono così ispirate a diverse figure di testimoni che, nei diversi continenti, hanno dato testimonianza con la vita del loro amore per Gesù e per la propria gente. Molte volte papa Francesco ci ha invitati a pregare per i cristiani perseguitati in diverse parti del mondo. La cro-

naca riporta, purtroppo con frequenza, fatti di violenza a danno di tanti cristiani nel mondo ed il secolo ventesimo è, in realtà, il secolo con più martiri nella storia della chiesa.

La preghiera ai piedi della croce è stata così un'occasione di vicinanza e di solidarietà con tanti fratelli in cui anche oggi si realizza la passione di Gesù.

Allo stesso tempo è una preghiera animata dalla speranza cristiana sottolineata dalla promessa di Gesù nel discorso della montagna: *“Beati voi quando vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”*. (Mt 5,11-12)

*Egitto, un cristiano della minoranza perseguitata dei copti in preghiera tra le macerie della sua chiesa.*

L'occasione di rileggere riflessioni, preghiere, lettere legate a molti di questi testimoni mi ha, personalmente, molto arricchito, mettendomi a contatto con la loro grande umanità continuamente illuminata da una fede che fa nuove tutte le cose.

Ciò che più mi ha colpito in queste figure non è stato tanto il coraggio nella testimonianza, anche se grande, e nemmeno il loro lottare coraggioso a servizio dei più poveri ed esclusi, anche questo ben presente e costante, ma piuttosto il loro stile, la loro semplicità, il loro essere profondamente uomini di pace, per usare un termine evangelico la loro "mitezza": *"Beati i miti perché avranno in eredità la terra"* (Mt5,5)

Basterebbe riportare alcuni pensieri ad esempio di don Andrea Santoro, ucciso il 5 febbraio 2006 nella piccola chiesa cattolica di Trabzon, Trebisonda, nel nord della Turchia, da due colpi di pistola mentre stava leggendo la bibbia in lingua turca. Così diceva: *"Sono qui per abitare in mezzo a questa gente e permettere a Gesù di farlo prestandogli la mia carne. C'è tanto da togliersi di dosso! È un'operazione lunga, complessa, dolorosa e lenta, anche se semplice; prima di lavare i piedi agli altri bisogna spogliarsi di quello che uno si porta dietro e a cui è abituato e indossare un abito nuovo: il grembiule del servo"*.

E ancora rifletteva sulla proposta cristiana in un modo che è attuale anche per le nostre comunità che hanno bisogno di riscoprire una stile di evangelizzazione che sia sempre più incarnato nella vita concreta:

*"C'è bisogno di riseminare la presenza cristiana in queste terre, una presenza che renda visibile il volto mite, umile, amoroso di Cristo. Una presenza affidata a minuscole comunità di persone singole e famiglie che parlino solo il linguaggio della*

*preghiera, dell'amore di Dio, del lavoro quotidiano, dell'amore vissuto in fraternità, della bontà spicciola verso tutti, dell'amicizia semplice e generosa verso i vicini, dell'umile dialogo quotidiano, della testimonianza vera e trasparente di Colui che abita nei nostri cuori"*.

Ritrovo qui tutta logica pasquale del piccolo seme che è destinato a donarsi fino in fondo per poter portare frutto. È Gesù stesso che ha usato questo simbolo per parlare della sua Pasqua: *"se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto"*. (Gv 12,24)

Siamo lontani da ogni trionfalismo ed arroganza, siamo nel cuore della Pasqua e nel cuore del cristianesimo. *"Beati gli operatori di pace, beati i miti, beati i misericordiosi, beati i puri di cuore..."*. **Beati anche noi se sapremo vivere questa Pasqua con il cuore riconciliato, se sapremo vivere la vera mitezza evangelica nella certezza che il piccolo seme che muore produce molto frutto!**

È la certezza che ha animato anche p. Christian de Chergé e i suoi 6 compagni monaci, martiri in Algeria nel 1996: *"Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere anche oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, mi piacerebbe che la mia comunità, la mia chiesa, la mia famiglia, si ricordasse che la mia vita era donata a Dio e a questo paese. E anche te, amico dell'ultimo minuto, che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio dire questo grazie e questo ad-Dio, da te deciso. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in Paradiso, se lo vorrà Dio, nostro Padre comune. Amen!"*

A tutti voi, cari parrocchiani buona Pasqua nel Signore.

**Don Sergio,  
il vostro parroco**

## Gli auguri di Pasqua di Papa Francesco



• A Gesù vittorioso domandiamo di alleviare le sofferenze dei tanti nostri fratelli perseguitati a causa del Suo nome, come pure di tutti coloro che patiscono ingiustamente le conseguenze dei conflitti e delle violenze in corso. Ce ne sono tante!

• Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace.

• Al mattino di Pasqua, avvertiti dalle donne, Pietro e Giovanni corsero al sepolcro e lo trovarono aperto e vuoto. Allora si avvicinarono e si "chinarono" per entrare

nel sepolcro. Per entrare nel mistero bisogna "chinarsi", abbassarsi. Solo chi si abbassa comprende la glorificazione di Gesù e può seguirlo sulla sua strada.

• Cristo è morto e risorto una volta per sempre e per tutti, ma la forza della Risurrezione, questo passaggio dalla schiavitù del male alla libertà del bene, deve attuarsi in ogni tempo, negli spazi concreti della nostra esistenza, nella nostra vita di ogni giorno.

• Fratelli e sorelle, non chiudiamoci alla novità che Dio vuole portare nella nostra vita! Siamo spesso stanchi, delusi, tristi, sentiamo il peso dei nostri peccati, pensiamo di non farcela. Non chiudiamoci in noi stessi, non perdiamo la fiducia, non rassegniamoci mai: non ci sono situazioni che Dio non possa cambiare, non c'è peccato che non possa perdonare se ci apriamo a Lui.

*Quaresima di solidarietà*

# SOSTENIAMO IL PROGETTO “HURUMA YA MUNGU”

La comunità di Pagnacco è invitata ad offrire concretamente una speranza per la Tanzania: la costruzione di una scuola dell'Infanzia a Bagamoyo per bambini orfani, con grave disabilità e in situazioni di grave povertà

Questo progetto “Huruma Ya Mungo” è promosso dai Padri Spiritani, congregazione di cui fa parte anche il “nostro” p. Roman Riziki Shayo. Padre Roman, infatti, abita presso il Seminario di Castellerio e offre il suo servizio pastorale in diocesi, in particolare come cappellano nell'Ospedale “S. Maria della Misericordia” di Udine, ed anche nella nostra parrocchia. Grazie a lui abbiamo conosciuto questa iniziativa. È lui stesso a presentarci la proposta di solidarietà che siamo invitati a sostenere non solo in questo tempo forte della Quaresima ma anche nel prossimo futuro. Cominciando dal titolo dato all'iniziativa. Andiamo per capitoletti

## Il titolo?

Il progetto è stato chiamato “Huruma Ya Mungo” che significa “Divina Misericordia”.



## Per chi?

Promuovendo questa iniziativa, noi Padri spiritani ci impegniamo per la costruzione e l'organizzazione di una Scuola dell'Infanzia che accolga orfani, bambini con varie disabilità e tutti i piccoli che, vivendo in situazioni di grave povertà, non possono accedere ai servizi scolastici statali. Questo progetto si rivolge a centinaia di bambini tra i 5 e i 10 anni.

## Dove?

La scuola sarà costruita in Tanzania, a Bagamoyo, cittadina di circa 20.000 abitanti a 400 km da Dar es Salaam, che è la più grande città della Tanzania e principale polo economico del paese.

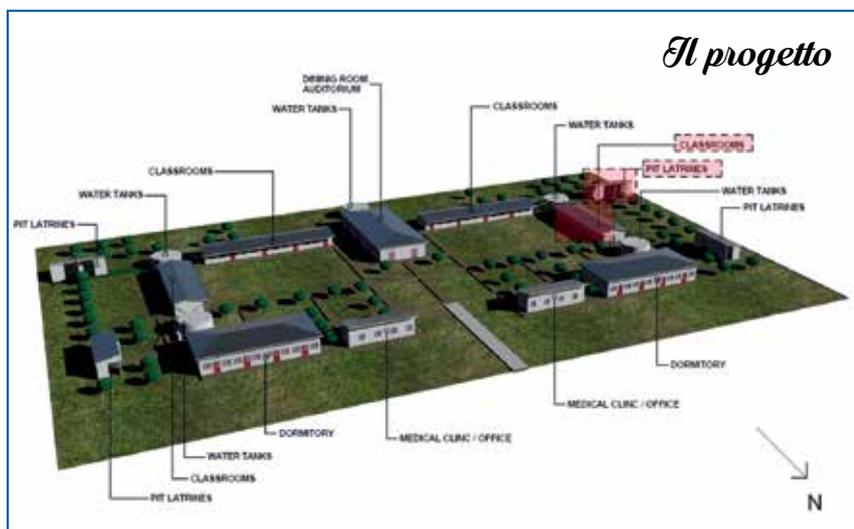
## Perché?

L'obiettivo di questo progetto si articola in tre punti:

1. Offrire gratuitamente cultura e istruzione a tutti i bambini, indipendentemente dalle possibilità economiche della famiglia.

2. Ricordare in modo forte e visibile che tutti gli uomini e le donne hanno la stessa dignità e il diritto di ricevere un'adeguata istruzione.

3. Avendo tutti la possibilità di una formazione, ci saranno più opportunità per mettere in campo le abilità di ciascuno al fine di sconfiggere la povertà e le malattie.



*Il progetto*

### A che punto siete?

Finora sono stati individuati e avvicinati 38 bambini orfani di entrambi i genitori, 6 bambini con diverse disabilità e 76 bambini provenienti da famiglie in grave stato di povertà. L'edificio scolastico sta lentamente sorgendo: sono pronti e utilizzati per ora un'aula arredata di banchi e sedie e due bagni (maschile e femminile).

### Cosa vi frena?

Gli ostacoli principali sono:

- **La mancanza d'acqua.** Il pozzo più vicino è a 8 km di distanza; perciò sarebbe utile la costruzione di un

pozzo in paese, per il servizio di circa 510 famiglie e della scuola.

- **Le difficoltà di costruzione.** Manca una sala da pranzo e, soprattutto, una cucina attrezzata. Inoltre sarebbe importante costruire una stanza dove l'insegnante può custodire in sicurezza il materiale necessario per la scuola.

### Quali sono i primi passi da fare?

- **L'acquisto di un grembiule** per tutti i bambini;
- **L'acquisto di un paio di scarpe** per tutti i bambini;
- La possibilità di **garantire a tut-**

**ti i bambini un pasto** ogni giorno;

- **L'acquisto di una cisterna** per l'acqua.

### Quello che possiamo fare noi

- **Ogni giorno fino a Pasqua** è possibile inserire il **nostro contributo** in denaro nel **grande salvadanaio** posto in mezzo alla navata centrale della chiesa parrocchiale

- **Partecipare** - acquistando torte, dolci, marmellate e tante altre cose buone - al **"mercatino della solidarietà"** che si tiene la domenica delle Palme: il ricavato sarà consegnato a padre Roman

- **Ogni famiglia durante l'anno è sempre invitata a tenere presente i bambini poverissimi della Tanzania**, in particolare di Bagamoyo. È possibile **aiutarli** anche con: un **bonifico** - *motivo Beneficenza per bambini - Tanzania* - **nome banca** *Kuitonyama C.R.D.B.-Bank*; **Nome c/c:** *Mafungo Children Care Education and Support*; **c/c No.:** *0150259180300*. **Paese:** *Tanzania*



## Agenda Pastorale

Nel periodo dopo la Pasqua si concentrano alcuni **appuntamenti tradizionali** legati alle feste dei patroni dei singoli borghi, in particolare quest'anno avremo:

**Domenica 23 aprile:** Festa del patrono san Giorgio, con la presenza dell'arcivescovo che conferirà la cresima a 23 giovani della parrocchia.

**25 aprile:** Rogazioni e s.messa a Lazzacco

**1 maggio:** Rogazioni, s. messa e benedizione del pane e del vino a Fontanabona

**7 maggio:** Festa con processione in onore di san Silvestro a Castellerio

**2 luglio:** Festa e processione in onore di sant'Antonio a Zampis

### Alcuni appuntamenti liturgici importanti

**23 aprile:** Celebrazione della cresima

**30 aprile:** Battesimi comunitari

**21 maggio:** Celebrazione della prime comunioni

### Appuntamenti comunitari

**6 maggio:** nell'ambito della Settimana della cultura friulana in Chiesa una serata di letture e musica dal titolo: "MARIA VERGINE DAS MONTUTAS E DASMONTISELAS"

A cui seguirà la messa prefestiva in friulano

**4 giugno:** pellegrinaggio ad un santuario mariano (in definizione)

**20-27 agosto:** Camposcuola per i ragazzi della medie

**15-17 settembre:** pellegrinaggio parrocchiale (in definizione)

# CUSTODE DELLA MEMORIA

Sarà dedicata alla memoria di Dionilla Bernardis la nuova sede dell'Archivio storico parrocchiale

>>Michela Giorgiutti

**S**correndo con lo sguardo i dorsi dei pesanti volumi rilegati in cartapeccora, presenti nell'armadio della canonica, si percorrono secoli di vita parrocchiale, ci si proietta in un tempo ed in uno spazio intrisi di vicende, narrate attraverso appunti, cronache, registri. *Liber baptizatorum, matrimoniorum, mortuorum, Liber chronicus, Catapan:* ognuno di essi è una testimonianza complessa, poiché non è solo la rappresentazione della vita dell'Istituto parrocchiale che l'ha prodotta, ma è la forma della sua memoria, la fonte dell'identità di una comunità.

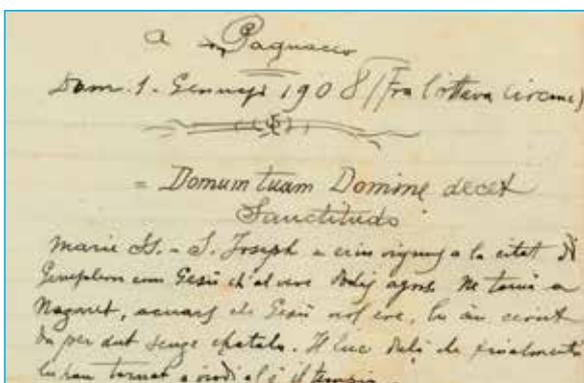
L'aveva compreso molto bene Dionilla Bernardis (giugno 1934 - gennaio 2017) che per anni si è dedicata alla conservazione e valorizzazione dell'archivio, fornendo assistenza agli studiosi ed ai ricercatori che si avventuravano tra le antiche carte. Come 'custode della memoria', ha avuto l'accortezza di preservare ogni documento archivistico dall'oblio del disordine, compilando, assieme ad altri preziosi volontari, una meticolosa descrizione su supporto informatico, che in termini archivistici si definisce un "elenco di consistenza". Attraverso questo impegno



nell'organizzazione dell'accesso ai documenti, le è stato possibile assegnare una prima armonizzazione del materiale, in modo che il suo insieme ora riflette l'attività della parrocchia, nel suo sviluppo e nella sua continuità. Grazie a questa eredità di sensibilità storica e lungimiranza culturale, l'Archivio storico parrocchiale di Pagnacco è diventato meta di molte consultazioni, per ricostruzioni genealogiche, studi storici e socio-religiosi. Per dotare l'archivio di Pagnacco di un'adeguata sistemazione

conservativa dei materiali documentari e di rigorosi modi di fruizione, il parroco don Sergio De Cecco ha preso un'iniziativa fondamentale: si appresta a dare all'Archivio storico parrocchiale una nuova importante sistemazione logistica ed organizzativa, provvedendo ad alle-

stire un luogo attrezzato alla custodia delle scritture, che tenga conto delle finalità della struttura, del corretto mantenimento e del suo prevedibile incremento. L'apertura al mondo della ricerca comporterà col tempo anche un affinamento delle modalità di consultazione altrettanto adeguate, comprensive dell'offerta di mezzi di corredo scientifici (guida, inventario, indici informatizzati) e dell'attività di assistenza nella lettura paleografica dei documenti. Questo progetto, che sarà realizzato per fasi graduali, prevede che la preliminare collocazione del materiale archivistico nelle stanze destinate al deposito, nonché l'allestimento della sala di lettura vengano conclusi verso la fine del mese di aprile. Secondo l'intenzione di don Sergio, l'intero complesso, che si snoderà in tre locali posti al primo piano della canonica di Pagnacco, sarà dedicato alla memoria di Dionilla Bernardis, attenta ed infaticabile custode di una preziosa risorsa culturale della comunità.



Pagina autografa con omelia in friulano del parroco di Pagnacco mons. Dorigo Mattia conservata nell'Archivio storico parrocchiale (1908).

# LA PARROCCHIA IN CIFRE

**Il rendiconto economico finanziario 2016 dimostra una accorta gestione delle spese ordinarie. Preoccupano le riduzioni delle entrate: meno offerte in chiesa, per servizi, da privati ed enti**

>>Roberto Nardini per la Commissione Affari Economici parrocchiale

**I**l rendiconto economico finanziario per l'anno 2016 presenta un avanzo di 540,00 euro ottenuto grazie ad una accorta gestione delle spese ordinarie e a un impegno per spese straordinarie pari a 10.431 euro per il restauro della cornice lignea e dell'angelo peraltro coperti da contributi da privati (leggi Fondazione Crup e altri). Un risultato economico che, visti i tempi, può essere considerato positivo ma deve destare anche delle preoccupazioni.

Analizzando le voci di spesa si evince che gli oneri per il mantenimento della struttura sono consolidati; non ci sono aumenti di costi, se non di modesta entità, e addirittura delle riduzioni, anche se modeste, delle spese di gestione (luce-riscaldamento).

Quello che deve preoccupare sono invece le riduzioni delle entrate: meno 22% delle offerte in chiesa, -50% offerte per servizi (battesimi-matrimoni e funerali), -28% offerte da enti e privati (buste natalizie e pasquali e offerte libere). È un problema di crisi finanziaria o disaffezione nei confronti della chiesa. Mi sembra doverosa una riflessione.

Le altre voci che meritano una attenta lettura sono i contributi regionali per la costruzione dell'Oratorio pari a 35.119 euro e le uscite per il rimborso dei mutui relativi pari a 35.715 euro per quote capitali e 16.765 euro per quote interessi



per un totale di 52.480 euro. Alla data del 31/12/2016 risultano in essere:

- mutuo ventennale Friulcassa per costruzione oratorio per un residuo di euro 245.000
- mutuo decennale UniCredit per costruzione campo polifunzionale per un residuo di euro 6.720
- mutuo decennale Friulcassa per restauro organo e balaustra per un residuo di euro 47.000.

Si evidenzia che sono stati raccolti, fra mercatini quaresimali, salvadainai e offerte diverse euro 4.286 de-

stinati al progetto EMET e ai terremotati del centro Italia.

Nel corso dell'anno la Parrocchia ha organizzato: un pellegrinaggio a Roma-Todi; tre centri vacanze per ragazzi (uno a gennaio in montagna, uno estivo e uno a dicembre sempre in montagna) con una buona partecipazione; la giornata mondiale della gioventù in Polonia e al Giubileo a Roma.

Il rendiconto di quest'anno evidenzia che la Parrocchia continua ad avere bisogno dell'aiuto economi-

co della popolazione senza il quale è impensabile non solo ogni tipo di attività parrocchiale, ma la stessa gestione ordinaria che diventa a rischio.

Ogni lavoro di natura straordinaria non può essere eseguito se non coperto da specifico intervento finanziario; ulteriori interventi delle banche risulterebbero privi di copertura.

Come d'abitudine un plauso alla fattiva collabora-



zione di decine e decine di persone che si dedicano, da sempre, alle numerose attività della Parrocchia: dalla gestione dell'Oratorio ai campi scuola, dalle pulizie alla cura del giardino e non ultimo all'allestimento dei fiori sull'altare.

Concludiamo questa relazione con una speranza: quella di poter continuare, tutti insieme, ad essere "Comunità Cristiana".

## RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016

<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
<b>ENTRATE ORDINARIE</b>		<b>USCITE ORDINARIE</b>	
OFFERTE IN CHIESA (durante le celebrazioni)	19.996	IMPOSTE-TASSE E ASSICURAZIONI	13.400
CANDELE VOTIVE	2.667	SPESE DI CULTO (candele, particole, arredo, fiori, libri.....)	2.514
OFFERTE PER SERVIZI (battesimi, matrimoni, funerali...)	5.036	SPESE GESTIONALI PARROCCHIA (luce, telefono, riscaldamento...)	17.408
ENTRATE PER ATTIVITÀ PARROCCHIALI (oratorio, centri vacanze, pellegrinaggi)	35.680	SPESE PER ATTIVITÀ PARROCCHIALI (oratorio, centri vacanze, pellegrinaggi)	30.938
OFFERTE DA ENTI E PRIVATI (offerte in busta e tramite bollettino postale)	20.446	BOLLETTINO PARROCCHIALE	3.562
AFFITTI ATTIVI	14.400	MANUTENZIONI ORDINARIE	12.981
CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DIVERSE (contr. prov. e comunali, centri aggregazione)	3.300	CONTRIBUTO ATTIVITÀ DIOCESANE	4.785
ENTRATE DIVERSE (int. attivi su c.c. bancario, rimborsi e varie)	4.973	SPESE VARIE (cancell. bollati e spese diverse)	2.345
CONTRIBUTO ORATORIO-CAMPO POLIF.	35.119	RIMBORSO RATE MUTUI	35.715
<b>TOTALE ENTRATE ORDINARIE</b>	<b>141.617</b>	INTERESSI SU MUTUI IN ESSERE	16.765
<b>ENTRATE STRAORDINARIE</b> (contr. da privati-lascito)	<b>9.767</b>	<b>TOTALE USCITE ORDINARIE</b>	<b>140.413</b>
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	9.767	<b>USCITE STRAORDINARIE</b> (restauro cornice e angelo)	10.431
<b>PARTITE DI GIRO</b> (Raccolte con finalità umanitarie)	<b>4.286</b>	TOTALE USCITE STRAORDINARIE	10.431
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>155.670</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b> (Raccolte con finalità umanitarie)	<b>4.286</b>
		<b>TOTALE GENERALE USCITE</b> a pareggio	<b>155.130</b> 540
	<b>155.670</b>		<b>155.670</b>

**Gruppo di Redazione:** Barborini Chiara, Bernardis Alessandra, don Sergio De Cecco, Dolso Loretta, Fogale Claudio, Fuccaro Grazia (coordinatrice), Gallo Annamaria, Zampa Flavia, foto di Adriano Mizza e Sergio Gerussi

# Pasqua 2017

## CELEBRAZIONI LITURGICHE NELLA SETTIMANA SANTA

### DOMENICA 9 APRILE LE PALME

ore 10.30 Piazzetta dell'Oratorio:  
**Benedizione dell'ulivo**  
e **S. Messa solenne.**  
ore 18.00 **Canto del Vespero**

### LUNEDÌ 10 APRILE

ore 20.00 **Confessioni comunitarie**

### LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

**visita e comunione agli ammalati**

### TRIDUO PASQUALE

La Pasqua significa "passaggio" e celebra il percorso doloroso di Gesù dall'ultima cena alla resurrezione dalla morte. **Un cristiano la celebra pienamente partecipando ai riti dei tre giorni**

### GIOVEDÌ SANTO 13 APRILE

ore 20.00 **Solenne S. Messa "In coena Domini".**  
Lavanda dei piedi e memoria dell'istituzione dell'Eucarestia.  
ore 21.00 **Ora santa di adorazione**

### VENERDÌ SANTO 14 APRILE

ore 15.00 **Azione liturgica "In passione Domini"**  
ore 20.00 **Via Crucis.** Si snoderà per le vie del paese con partenza dalla chiesa di Plaino e conclusione a Pagnacco (dalle ore 19.30 sarà attivato un servizio bus-navetta con partenza dal parcheggio antistante la canonica. In caso di pioggia il rito si svolgerà nella chiesa di Pagnacco)

### SABATO SANTO 15 APRILE

ore 16.00-18.00 **Confessioni**  
ore 21.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**  
Liturgia della luce; Liturgia della Parola;  
Liturgia battesimale;  
Liturgia dell'Eucarestia

### DOMENICA DI PASQUA 16 APRILE

Ore 08.00 **S. Messa**  
Ore 10.30 **S. Messa solenne cantata**  
Ore 17.00 **Vespro Solenne**  
e **pellegrinaggio**  
al fonte **Battesimale.**

### LUNEDÌ DELL'ANGELO

ore 09.00 **S. Messa** in Liola  
ore 10.30 **S. Messa**  
in chiesa parrocchiale

